

ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI



Onlus - Fondato da Piero Gazzola nel 1964
Associato a Europa Nostra



Organizzazione Internazionale sotto gli auspici dell'Unesco e del Consiglio d'Europa

SEZIONE TOSCANA

Il Presidente Arch. Nicoletta Maioli ha il piacere di invitare
la S. V. alle due conferenze dal titolo:

“Storia dell’Architettura Fortificata”

tenute dall’Arch. Nicoletta Maioli



“Tecnica e Arte della Guerra attraverso i secoli,
periodo dalle origini fino al medioevo”

mercoledì 18 gennaio 2023 - ore 17:00

“Tecnica e Arte della Guerra attraverso i secoli,
periodo dall’epoca di transizione fino al XX secolo”

mercoledì 25 gennaio 2023 - ore 17:00

presso la sala comunale INU Fabbrica dei Saperi
Piazza Matteotti n° 31, Scandicci, piano terra

in collaborazione con
all’associazione ARCO APS di Scandicci



con il patrocinio del Comune di Scandicci

Sezione Toscana www.istitutocastelli-toscana.org-toscana@istitutoitalianocastelli.it

“Storia dell’Architettura Fortificata”

Sono state organizzate due conferenze per rendere comprensibile, anche per i non addetti ai lavori, la storia e il fascino dei monumenti che fanno parte dell’architettura fortificata e soprattutto per analizzare insieme il messaggio che ci trasmettono legato alla storia civile e alla tecnica costruttiva di ciascun periodo storico. La comprensione sarà aiutata da molte immagini.

Durante la prima conferenza si parlerà delle costruzioni che vanno dai primordi fino al medioevo, senza dimenticare le costruzioni greche, romane e bizantine.

Con la seconda conferenza si analizzerà il profondo cambiamento, dovuto alla scoperta della polvere da sparo, caratterizzato prima “dall’epoca di transizione”, poi dall’architettura di radenza, ovvero si arriverà alle “fortificazioni alla moderna” con il bastione nelle sue varie forme. In questo periodo furono coinvolti i nostri maggiori artisti: Il Sangallo, Michelangelo, Leonardo

Le macchine da guerra e le armi continuarono ad evolversi e così è anche l’architettura del XVIII secolo con i suoi fronti bastionati dalla tipologia talmente complessa da renderli impredicibili. Nell’Ottocento invece le fortificazioni si abbassarono e si nascosero sotto terra per resistere all’attacco delle artiglierie.

NICOLETTA MAIOLI

Laureata in Architettura nel 1965 con Tesi in Restauro Monumenti, dodici anni di libera professione anche nel campo d’illuminotecnica, assistente alla Facoltà di Architettura di Firenze all’Istituto di Restauro 1975-80. Architetto in ruolo presso la Soprintendenza BAP di Siena e Grosseto dal 1980 al 2006 come Architetto Coordinatore cat. C 3 Super, ultimo incarico Vice-Soprintendente. Ha partecipato a conferenze e convegni. Territorio di competenza per tutela monumentale e paesaggistica: zona grossetana. Autrice di 35 pubblicazioni riguardanti edifici fortificati e su altri argomenti. Due corsi di Project Management. Ha progettato e diretto interventi di restauro di vari edifici religiosi, civili e fortificati fra i quali: Comune di Orbetello: Rocca e Cinta muraria di Talamone, Polveriera Guzman, Garitta sul bastione Guzman e sul bastione di Arcos, Porta Nuova, Forte delle Saline, Mulino sull’acqua. Comune di Monte Argentario: Fortezza Spagnola di Porto S. Stefano, Forte Stella, Bastione di S. Barbara, Torre dell’Argentiera e cinta muraria. Comune di Isola del Giglio: Rocca Pisana, Cinta muraria. Comune di Capalbio: Cinta muraria. Comune di Manciano: Saturnia Cinta muraria, Montemerano Cinta muraria, Comune di Castiglione della Pescaia: Cinta muraria. Comune di Grosseto: Parco Naturale della Maremma, Monastero fortificato di S. Rabano (escluso fase iniziale) e Torre di Castel Marino. Comune di Semproniano: Rocca, Le Rocchette di Fazio Fortificazione, Comune di Castell’Azzara: Rocca di Selvena, Comune di Pitigliano: Fortezza Orsini (parte). Comune di Piancastagnaio: Rocca Aldobrandesca (parte). Comune di Scarlino: Torre della Rocca Aldobrandesca. Nei citati interventi sono state messe in opera tecnologie non distruttive, ammesse per la conservazione e la salvaguardia dei monumenti.